



COMUNE
DI CERVIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero **15** del **26/03/2018**

ADUNANZA IN PRIMA CONVOCAZIONE

OGGETTO: TARIFFE TARI 2018: APPROVAZIONE

Il giorno **26 marzo 2018** alle ore **20:20** presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze.

In seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza **Enrico Delorenzi**.

Partecipa il Segretario Generale **Alfonso Pisacane**.

Fatto l'appello, risultano presenti all'inizio della seduta n. **16** Consiglieri. Risultano assenti N° **0** Consigliere.

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti Assessori: **ARMUZZI GABRIELE**, **GRANDU GIANNI**, **GIAMBI NATALINO**, **FABBRI ROSSELLA**, **LUCCHI MICHELA**.

Vengono nominati Scrutatori i signori: **MARCHETTI GIANNI**, **TURCI ELISA**, **MEROLA ADRIANO**.

Per il presente argomento la seduta è **Pubblica** e sono presenti i seguenti Consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	PRES.	N.	CONSIGLIERE	PRES.
1	COFFARI LUCA	PRES	10	SINTONI LORETTA	PRES
2	ZAVATTA CESARE	PRES	11	BOSI GIANNI	PRES
3	PAPA MARIA PIA	ASS	12	PLACUZZI CARMEN	PRES
4	BALSAMO FRANCESCO	PRES	13	VETTORELLO GIAN PAOLO	PRES
5	TURCI ELISA	PRES	14	SAVELLI PAOLO	PRES
6	DELORENZI ENRICO	PRES	15	PETRUCCI DANIELA PAOLA	PRES
7	MARCHETTI GIANNI	PRES	16	MEROLA ADRIANO	PRES
8	PAVIRANI MAURIZIO	PRES	17	FIUMI MICHELE	PRES
9	CENCI ANTONINA	PRES			

Vista la proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ed in particolare:

- **il comma 639**, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. a) della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ai sensi del quale “... È istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore ...”;

- **il comma 651**, ai sensi del quale “... Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 ...”;

- **il comma 652**, così come modificato dall' art. 2, comma 1, lett. e-bis), D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla L. 2 maggio 2014, n. 68, dall' art. 1, comma 27, lett. a), L. 28 dicembre 2015, n. 208, dall' art. 17, comma 1, L. 19 agosto 2016, n. 166 e, successivamente, dall' art. 1, comma 38, L. 27 dicembre 2017, n. 205 ai sensi del quale “... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...”;

- **il comma 653** ai sensi del quale “... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...”;

- **il comma 655** ai sensi del quale “... *Resta ferma la disciplina del tributo dovuto per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 33-bis del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31. Il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti ...*”;

- **il comma 658** ai sensi del quale “... *Nella modulazione della tariffa sono assicurate riduzioni per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche ...*”;

Richiamate quindi,

· le linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1, della Legge n. 147/2013 emanate in data 8 febbraio 2018 nelle quali il MEF, con riferimento al comma 653, nell'evidenziare che “... *richiede pertanto che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati ...*” e che “... *anche in considerazione della circostanza che il 2018 è il primo anno di applicazione di tale strumento, per cui può essere ritenuto un anno di transizione in attesa di potere più efficacemente procedere una compiuta applicazione della norma ...*”, chiosa rilevando che “... *i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti ...*” e che “... *quelli attualmente disponibili sono stati elaborati avendo come riferimento finalità perequative e quindi pensati come strumento da utilizzare per la ripartizione delle risorse all'interno del Fondo di solidarietà comunale e come tali potrebbero non corrispondere integralmente alle finalità cui sottende la disposizione recata dal comma 653 in commento ...*”;

· la Nota di approfondimento IFEL del 16 febbraio 2018 “... *Costi del servizio rifiuti e considerazione delle risultanze dei fabbisogni standard (comma 653 della legge n. 147 del 2013) ...*” nella quale si rappresenta che “... *ogni riferimento standard (fabbisogno e relative componenti di costo) non costituisce un termine di raffronto immediato per valutare correttamente i costi effettivi del servizio rifiuti ...*” e questo in quanto, da un lato “... *i fabbisogni standard relativi al servizio rifiuti, (...), si limitano a determinare effetti medi che provengono da un insieme di variabili caratteristiche...*”, ma non possono tener conto “... *della grande eterogeneità delle specifiche configurazioni produttive nelle quali i gestori e i comuni si trovano ad operare...*”, e dall'altro che “... *gli elementi qualitativi (una maggiore – o minore – intensità o accuratezza del servizio) costituiscono, di norma, altrettanti veicoli di scostamento dai valori standard di fabbisogno o di ciascuna delle componenti di costo considerate ...*”;

· l'elaborazione di IFEL, che stima gli stessi in € 8.610.963,10;

Considerato, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), di cui in premessa, e nello specifico, tanto il comma 654 ai sensi del quale “... *In ogni caso deve essere*

assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...”, quanto il comma 654 bis ai sensi del quale “... Tra le componenti di costo vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) ...”;

Richiamata allora la deliberazione CAMB/2018/11 del 19 febbraio 2018 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario 2018, al netto di IVA, relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani del Comune di Cervia, i cui elementi specifici, che inevitabilmente incidono tanto sulla tipologia del servizio quanto, di conseguenza, sui costi complessivi, sono dati dalla sua vocazione turistica, dalla presenza di un numero elevatissimo di differenti tipologie di strutture ricettive, che determina, per ciò solo, un’alta densità abitativa specie nei mesi estivi, nonché dalla presenza di un’ampia zone litoranea;

Visto il DPR n. 158/1999, quale “Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;

Considerato che il costo complessivo per **l’anno 2018** da coprire integralmente con l’entrata TARI, quantificato in € **10.641.761,48** è così composto:

PEF approvato da ATERSIR	€ 8.932.100,00
Contributo MIUR per scuole statali (da detrarre)	- € 15.514,17
Scontistica per utenze domestiche	€ 56.920,01
Scontistica per utenze non domestiche	€ 27.671,32
Stima quota insoluti	€ 450.058,86
IVA 10% sui costi del servizio	€ 942.438,35
Costo servizio gestione TARI (IVA inclusa)	€ 248.087,00

Dato atto che, a norma dell’art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l’ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due

tipologie di utenza indicate;

Dato pertanto altresì atto che il costo complessivo sopra riportato – base per la determinazione delle tariffe-, viene coperto per il 48,09 % dalla TARI relativa alle utenze domestiche e per il 51,91% dalla TARI relativa alle utenze non domestiche;

Visto l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui "... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*";

Visto il DM Interno del 9 febbraio 2018 (GU n. 38 del 15.02.2018) il quale ha ulteriormente differito al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018-2020 degli enti locali;

Richiamato il vigente Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti (TARI);

Dato inoltre atto che a norma dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011 a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.lgs n. 446/1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/18.8.2000;

Tanto premesso e considerato, viste le Tabelle di cui alle lett. A) e B);

Sentita la relazione dell'Assessore Fabbri;

Sentito l'intervento del Dirigente Settore Finanze dott. Senni che dà lettura del modificato parere di regolarità tecnica dallo stesso rilasciato alla delibera in oggetto;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Fiumi, Placuzzi, Sintoni, Savelli, Bosi, Pavirani e Zavatta;

Sentite le precisazioni dell'Assessore Lucchi, del dott. Lino Bedeschi, responsabile del Servizio Ambiente, dell'Assessore Fabbri e del dott. Senni;

Sentite le dichiarazioni di voto dei Consiglieri Bosi, Savelli, Fiumi e Zavatta;

Con la seguente votazione, resa per alzata di mano:

Presenti n. 16; Voti favorevoli n. 9; Voti contrari n. 7 (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Petrucci, Merola, Bosi);

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che espressamente si richiamano:

- Ø il costo complessivo della **TARI 2018**, quantificato in € **10.641.761,48**;
- Ø l'articolazione tariffaria, comprensiva dei coefficienti (**Ka, Kb, Kc, Kd**) applicati, del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno 2018, di cui alla **Tabella A**) relativa alle utenze domestiche e alla **Tabella B**) relativa alle utenze non domestiche:

TABELLA A

UTENZE DOMESTICHE

Numero componenti del nucleo familiare

TABELLA A

1	Ka	0,80	Tariffa fissa (€/mq)	0,4353024
	Kb	0,95	Tariffa variabile (€)	86,130707
2	Ka	0,94	Tariffa fissa (€/mq)	0,5114803
	Kb	1,68	Tariffa variabile (€)	152,3153544
3	Ka	1,05	Tariffa fissa (€/mq)	0,5713343
	Kb	2,05	Tariffa variabile (€)	185,8609994
4	Ka	1,14	Tariffa fissa (€/mq)	0,6203059
	Kb	2,39	Tariffa variabile (€)	216,6867406
5	Ka	1,23	Tariffa fissa (€/mq)	0,6692774
	Kb	3,01	Tariffa variabile (€)	272,8983509
6 o più	Ka	1,30	Tariffa fissa (€/mq)	0,7073663
	Kb	3,44	Tariffa variabile (€)	311,8838358

TABELLA B

UTENZE NON DOMESTICHE

CATEGORIA

TABELLA B

1a	€/MQ			
Musei, biblioteche, scuole, luoghi di culto	Kc	0,57	Tariffa fissa	0,4323411
	Kd	3,90	Tariffa variabile	1,5224872
1b				
Associazioni	Kc	0,44	Tariffa fissa	0,3337370
	Kd	2,96	Tariffa variabile	1,1555287
2				
Cinematografi e teatri	Kc	0,43	Tariffa fissa	0,3261521
	Kd	3,74	Tariffa variabile	1,4600261
3.0 (da 0 a 2000 mq)				
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,60	Tariffa fissa	0,4550959
	Kd	5,85	Tariffa variabile	2,2837307
3.1 (oltre 2000 mq)				
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	Kc	0,48	Tariffa fissa	0,3648352
	Kd	3,51	Tariffa variabile	1,3702384
4				
Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, spazi acquei destinati ad ormeggio/posto barca	Kc	0,76	Tariffa fissa	0,5764548
	Kd	6,36	Tariffa variabile	2,4828252
5				
Stabilimenti balneari	Kc	0,64	Tariffa fissa	0,4854356
	Kd	5,22	Tariffa variabile	2,0377904

6.0 (da 0 a 2000 mq)				
Esposizioni, autosaloni	Kc	0,51	Tariffa fissa	0,3868315
	Kd	4,38	Tariffa variabile	1,7098702
6.1 (oltre 2000 mq)				
Esposizioni, autosaloni	Kc	0,39	Tariffa fissa	0,2935369
	Kd	3,27	Tariffa variabile	1,2765469
7				
Alberghi con ristorante	Kc	1,64	Tariffa fissa	1,2439289
	Kd	13,24	Tariffa variabile	5,1686486
8				
Alberghi senza ristorante	Kc	1,18	Tariffa fissa	0,8950220
	Kd	8,39	Tariffa variabile	3,2752994
9				
Case di cura e riposo	Kc	1,00	Tariffa fissa	0,7584932
	Kd	8,91	Tariffa variabile	3,4782975
10				
Ospedali	Kc	1,29	Tariffa fissa	0,9784562
	Kd	10,10	Tariffa variabile	3,9428515
11a				
Uffici, agenzie	Kc	1,52	Tariffa fissa	1,1521512
	Kd	12,10	Tariffa variabile	4,7236141
11b				
Studi professionali	Kc	1,23	Tariffa fissa	0,9359806
	Kd	11,48	Tariffa variabile	4,4815774
12				

Banche, istituti di credito	Kc	0,92	Tariffa fissa	0,6940213
	Kd	7,55	Tariffa variabile	2,9454271
13a				
Negozi di abbigliamento, calzature	Kc	1,12	Tariffa fissa	0,8495124
	Kd	10,41	Tariffa variabile	4,0638695
13b				
Librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	Kc	1,36	Tariffa fissa	1,0307923
	Kd	11,06	Tariffa variabile	4,3176175
13c				
Distributori automatici, gioiellerie	Kc	0,87	Tariffa fissa	0,6598891
	Kd	10,41	Tariffa variabile	4,0638695
14a				
Edicole, tabaccai, plurilicenze	Kc	1,80	Tariffa fissa	1,3652878
	Kd	11,84	Tariffa variabile	4,6221149
14b				
Farmacie	Kc	2,28	Tariffa fissa	1,7263306
	Kd	15,20	Tariffa variabile	5,9337960
15				
Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	Kc	1,05	Tariffa fissa	0,7964178
	Kd	7,02	Tariffa variabile	2,7404769
16				
Banchi di mercato di beni durevoli	Kc	2,20	Tariffa fissa	1,6686851
	Kd	14,86	Tariffa variabile	5,8010663
17				

Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	Kc	1,09	Tariffa fissa	0,8267576
	Kd	9,74	Tariffa variabile	3,8023140
18				
Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	Kc	1,13	Tariffa fissa	0,8570973
	Kd	7,92	Tariffa variabile	3,0918201
19				
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	Kc	1,09	Tariffa fissa	0,8267576
	Kd	8,15	Tariffa variabile	3,1816076
20.0 (da 0 a 2000 mq)				
Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	1,09	Tariffa fissa	0,8267576
	Kd	5,97	Tariffa variabile	2,3305764
20.1 (da 2001 a 8000 mq)				
Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,97	Tariffa fissa	0,7342214
	Kd	3,73	Tariffa variabile	1,4561223
20.2 (da 8001 a 15.000 mq)				
Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,80	Tariffa fissa	0,6060361
	Kd	3,20	Tariffa variabile	1,2492202
20.3 (oltre 15.000 mq)				
Attività industriali con capannoni di produzione	Kc	0,66	Tariffa fissa	0,4990885
	Kd	2,26	Tariffa variabile	0,8822618
21.0 (da 0 a 2000 mq)				
Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc	1,09	Tariffa fissa	0,8267576
	Kd	6,80	Tariffa variabile	2,6545930
21.1 (oltre 2000 mq)				
Attività artigianali di produzione di beni specifici	Kc	0,97	Tariffa fissa	0,7342214
	Kd	3,71	Tariffa variabile	1,4483147

22.0 (da 0 a 150 mq)				
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc	5,71	Tariffa fissa	4,3317548
	Kd	45,86	Tariffa variabile	17,9028875
22.1(oltre 150 mq)				
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	Kc	4,44	Tariffa fissa	3,3661931
	Kd	41,00	Tariffa variabile	16,0056341
23				
Mense, birrerie, amburgherie	Kc	5,00	Tariffa fissa	3,7924661
	Kd	42,80	Tariffa variabile	16,7083201
24.0 (da 0 a 30 mq)				
Bar, caffè, pasticcerie	Kc	3,96	Tariffa fissa	3,0036332
	Kd	44,05	Tariffa variabile	17,1962968
24.1 (oltre 30 mq)				
Bar, caffè, pasticcerie	Kc	3,96	Tariffa fissa	3,0036332
	Kd	23,95	Tariffa variabile	9,3496329
25				
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	Kc	2,76	Tariffa fissa	2,093441
	Kd	21,95	Tariffa variabile	8,5688702
26				
Plurilicenze alimentari e/o miste	Kc	2,61	Tariffa fissa	1,9796672
	Kd	21,85	Tariffa variabile	8,5298320
27				
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	Kc	4,00	Tariffa fissa	3,0316974
	Kd	53,30	Tariffa variabile	20,8073240

28				
Ipermercati di generi misti	Kc	3,49	Tariffa fissa	2,6456243
	Kd	26,00	Tariffa variabile	10,1499143
29				
Banchi di mercato di genere alimentari	Kc	5,03	Tariffa fissa	3,8137038
	Kd	31,46	Tariffa variabile	12,2813959
30				
Discoteche, night club, sale giochi	Kc	1,91	Tariffa fissa	1,4487220
	Kd	13,48	Tariffa variabile	5,2623400

2. di dare quindi atto che le suindicate tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI), che con la presente si approvano, hanno effetto dal 1° gennaio 2018;

3. di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011;

ed inoltre, stante l'urgenza di rendere immediatamente operativa la disciplina tariffaria, con la seguente votazione, resa per alzata di mano:

Presenti n. 16; Voti favorevoli n. 9; Voti contrari n. 7 (Fiumi, Vettorello, Placuzzi, Savelli, Petrucci, Merola, Bosi);

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

La presente delibera è firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

Il Presidente
Enrico Delorenzi

Il Segretario Generale
Alfonso Pisacane